



L'ultima Prociata

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

Abbon.: Annuo Euro 21,00 - Sostenitore Euro 26,00
Benemerito Euro 52,00

Abbon. Estero: Annuo Euro 26,00 - Benemerito Euro 52,00

Periodico mensile della solidarietà nazionale
fondato nel 1950 da
FRANCESCO PARRINI

Dir. - Redaz. 47900 RIMINI - Piazza Ferrari, 22 - Scala A
Tel. e Fax 054150584 - 330265476 - e-mail: r.s.archivio@tin.it.
C.C. Postale 31726201 - C.P. 609 - 20121 Milano
Intestato ASS. NAZ. FAMIGLIE CADUTI DISPERSI RSI



PICCOLA
CAPRERA

4 GIUGNO 1944 - 4 GIUGNO 2004

“OCCUPAZIONE LIBERAZIONE” DI ROMA

Ricorre il 60° anniversario della battaglia alle porte di Roma ad Ardea e all'Acquabona. Dalla Associazione Paracadutisti “Folgore” la commemorazione è avvenuta il 29 e 30 maggio. Due giornate a Roma nel ricordo di quegli avvenimenti. Il 29 maggio sabato ci siamo svegliati presto; è un anniversario importante e ho fatto il possibile per non mancare a questo appuntamento, molti dei combattenti giugeranno da altre città, molti non potranno più partecipare data l'età per i vecchi “Leoni della Folgore”, ma sono sicuro che sono vicini con il pensiero e il cuore, anche Loro sono presenti. Giungo da Firenze e mi accompagna il Camerata Samuele di Continuità Ideale, anzi Egli fa parte di quel meraviglioso picchetto che è alla Tomba del Duce a Predappio. Raggiungiamo l'ingresso del

Cimitero del Verano a Roma, mi metto il basco verde dei Paracadutisti con orgoglio. Saluti e abbracci tra Camerati e la commozione di rivederci ancora è visibile su tutti i volti. Inizia la cerimonia: i Labari e il picchetto di 12 Paracadutisti militari giunti da Livorno ci precedono davanti al Famedio, interviene al mattino il Comandante attuale della “Folgore” il Brigadiere Generale Bertolini. Viene celebrata la funzione religiosa e il mio Sergente di allora legge la “Preghiera dei Paracadutisti”, il picchetto presenta le armi, il silenzio fuori ordinanza e al comando di riposo, prorompe il nostro grido di battaglia “Folgore”. Nella sua allocuzione il Comandante Bertolini onora i nostri Caduti e poi si intrattiene con noi per tutta la mattinata, nel pomeriggio lo sostituirà il Comandante Colonello Iubini che,

guarda caso, è il figlio del maresciallo Iubini che fu il mio istruttore di lancio in diversi miei tuffi. Dopo il nostro grido di battaglia, il Presidente dei Paracadutisti Romani Luca Combattelli ha letto un articolo dal titolo “Sessant'anni per capire”. Terminata la cerimonia del Verano, ci siamo recati a Pomezia; lì esiste il Cimitero Tedesco, dove riposano le spoglie mortali di circa 27.700 Caduti, le Croci allineate precise, sembrano disegnate con il compasso e l'erba verde ben custodita, rende suggestivo quel luogo. Non si possono dimenticare quei Camerati; qui nell'Agro Pontino combatterono al nostro fianco, davanti al monumento rendiamo gli Onori militari. La giornata termina vedendomi impegnato a firmare con dedica il libro “AN ZIO NETTUNO 1944”.

Domenica 30 maggio; mi sveglio di buon mattino e con il mio camerata Samuele raggiungiamo Ardea, in corteo preceduti dalla banda musicale cittadina raggiungiamo la nostra lapide e doponiamo una corona d'alloro, mentre nel cielo avviene uno spettacolare lancio di 4 Paracadutisti. Prima dell'inizio della celebrazione religiosa, vengono chiamati otto Paracadutisti, che hanno partecipato alle varie battaglie con distinzione, con mia grande sorpresa, anche io vengo chiamato. Vi sono anche tre spagnoli che lavorano all'ambasciata, nella loro variopinta divisa, e volentieri fanno il saluto romano mentre mi avvicinano anch'io faccio il saluto romano, al chè un maresciallo dei Carabinieri si avvicina e con mio stupore contesta agli Spagnoli il reato di “ricostituzione del partito fascista” ma a me pare un'assurdità! La messa è celebrata dal Capellano Militare Don Alfio Spampinato, che tra la sua militanza vi fu quella della Legione Straniera. Nella sua omelia stupisce tutti con affermazioni più significative del saluto fascista. Chissà se anche lui è stato denunciato

dal solerte maresciallo? Dopo ci rechiamo al fosso dell'Acquabona ... e qui il ricordo di mio fratello si fa più vivo ... È il 2 giugno 1944. Coraggio il traguardo è prossimo. Di notte la fortunata scoperta di un ruscello che consente di lavarci e dissetarci (apprendiamo poi che si tratta dell'Acquabona). Si combatte accanitamente. Sono gli ultimi difensori di Roma. È l'alba del 3 giugno. Il Tenente Ferretto impartisce ordini: la Settima deve difendere la posizione raggiunta, aggrappati alla terra fronteggiando il nemico, che ritorna in forze appoggiato dalla artiglieria e carri armati; un ultimo combattimento impari e cruento. Sta arrivando la sera, i pochi superstiti della Settima vengono presi prigionieri. Quella sera del 3 giugno 1944 si è infranto il sogno della Settima, ragazzi che credevano in un Ideale. Sul prato al fosso dell'Acquabona, giacciono esangui nella loro bella divisa verde i capelli neri e biondi scomposti al vento. Erano Volontari di tutte le regioni ... Erano. Ora non lo sono più È il 4 giugno 1944 giorno in cui il Comandante Sala, con i superstiti del reggimento “Folgore”, guada il Tevere con mezzi di fortuna ... Sono loro gli ultimi difensori di Roma. È lo stesso giorno in cui le truppe angloamericane entrano nella Capitale. Mi desto dal ricordo. Ora mi dirigo alla Lapidario che quei pochi superstiti, dieci anni prima hanno eretto di fronte a tante persone, al picchetto d'onore, il mio sergente legge la “Preghiera del Paracadutista”; io con trepidazione devo commemorare i ragazzi della “Folgore”; spiego a tutti la mia partecipazione, il destino ha desiderato che io fossi sopravvissuto a mio fratello, perchè il 28 maggio 1944 in un bombardamento di Spoleto una scheggia mi avesse ferito e così non permise di andare con Lui. Mi sono però rimaste impresse nella mente le parole di mio fratello, dopo inutili tentativi di partire, “Di due almeno uno: Ti

aspetto al fronte”... Non ci siamo più rivisti. La mia vita fu salva ... Alla fine della mia commemorazione ho rammentato a tutti che in qualità di Delegato Provinciale della A.N.F.C.D. R.S.I. rappresentavo anche il Segretario Nazionale.

Ettore Balzini

CONSIDERAZIONI

Così sono terminate le due giornate romane di commemorazione della “occupazione liberazione” di Roma. Nessun rappresentante del governo si è degnato di partecipare, hanno preferito i “liberatori”. Già quelli erano dalla “parte sbagliata”. Ma anche tra quelli ci sono stati degli Eroi: ragazzi che amavano la Patria, l'Onore e sono morti per quello, non hanno cambiato bandiera, non hanno pugnato alle spalle i Camerati che combattevano al loro fianco, non hanno “Tradito la Patria”. Essi, per il nemico, cioè per gli Anglo-americani erano già belligeranti, avevano una divisa ed erano riconoscibili da lontano, poi riconosciuti anche dalla sentenza del tribunale militare.

Soltanto gli italiani “democratici” non erano riconosciuti. Pertanto la proposta di Legge deve essere modificata. Non serve quell'unico articolo; gli articoli da aggiungere devono essere altri due: 2° Trascrivere sul foglio matricole il servizio svolto durante la R.S.I.; 3° il riconoscimento di tutti i Caduti uccisi prima e dopo la fine della guerra civile; dare alle famiglie che hanno perso durante quelle radiose giornate maritate, padre o figlio, la pensione che gli competeva da militare con il grado che ricoprivano e a quelli civili la pensione relativa alla carica che ricoprivano; non che vengano equiparati agli “infelici civili”. Ciò è quanto va fatto e proposto, se non è così, non serve a nulla. Si rimane come si è sempre stati, fin quando saremo di questo mondo, dopo chi vivrà vedrà e capirà che la Repubblica Sociale Italiana è stata necessaria per salvare molte cose che hanno dato subito dopo la possibilità a molti di lavorare ancora.

Arnaldo Bertolini
Orfano di guerra

7 agosto 1941 - 7 agosto 2004
nel 63° anniversario della morte a Pisa di
BRUNO MUSSOLINI
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE AERONAUTICO



L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e dispersi della RSI Lo ricorda con immutata ammirazione e inalterato sentimento

